

## Il delirio dei Saggi

Valter Manetta

10-02-2001

Egr. Prof. Vertecchi,  
ci siamo già scambiati corrispondenza tempo fa, in merito alla valutazione scolastica ed all'indagine IEA del '99, di cui sono stato coordinatore e somministratore (che brutta parola, chi ha avuto la brillante idea di designare così un insegnante?).

Torno a scrivereLe ora, dopo le anticipazioni giornalistiche sui nuovi curricula, o meglio sulle indicazioni per la nuova scuola di base.

Non voglio tornare sulla autentica FOLLIA (il maiuscolo in una email significa urlare) dell'unico ciclo di 7 anni.

Voglio fare alcune considerazioni su quanto i "saggi" (comprende perchè ho messo le virgolette?) hanno prodotto.

Alla base delle indicazioni, sta il concetto che non hanno valore le conoscenze che non siano immediatamente spendibili. Questo è il primo delirio dei saggi: io ho studiato 8 anni il latino, sicuramente ora mi ricordo poco, ma sicuramente tale studio ha contribuito a formarmi e a fare in modo che io, a 52 anni, riesco ancora ad imparare cose nuove e ad appassionarmi ad esse.

Lo studio della storia greca dovrebbe essere limitato solo ai 10 anni di età del bambino. Non le viene in mente che la civiltà occidentale è debitrice del pensiero greco e poi del diritto romano, dei comuni medievali? Un ragazzo che intraprende studi tecnici nella secondaria in teoria potrebbe fare a meno di conoscere e approfondire certi contenuti.

Lo studio della matematica deve essere rivolta alla risoluzione di casi concreti, dicono i saggi. Ma l'astrazione non è una caratteristica peculiare della matematica, non è anche un importante contributo alla formazione linguistica di uno studente?

Il ministro ha detto "non uno studente deve rimanere indietro": mi sembra di tornare agli anni '70, quando il fallimento scolastico era sempre e solo colpa della società e non anche della responsabilità individuale.

Mi fermo qui, perchè sono troppo amareggiato e sconfortato, vedendo lo scempio che verrà fatto della scuola da parte di molti, troppi apprendisti stregoni. Come già detto, ho fatto il coordinatore dell'indagine IEA del '99: non sono intenzionato a ripetere tale esperienza, in quanto mi renderei complice di un misfatto.

Distinti saluti

Valter Manetta

---

### COMMENTI

**C66** - 05-04-2011

A dieci anni di distanza fa tristemente piacere constatare quanto fosse dalla parte della ragione chi, come me, constava la stoltezza dei presunti "saggi" (sicuramente immeritevoli della maiuscola)